

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

“Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (Legge 107/2015).

Al Sito Web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
VISTA Il DL n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTO il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA La nota Miur prot. n. 2805 del 11.12.2015;
VISTO L'Atto di Indirizzo (Prot. n. 3148 / B3 / D3 / C2 del 28/10/2015);
VISTO Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
VISTA La delibera n. 41 del Collegio dei Docenti del 13/01/2016;
VISTA La delibera n. 99 del Consiglio di Istituto del 14/01/2016.

Premesso che

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto, ma anche quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati.
- Il contesto scolastico caratterizzato anche da problematiche relative all'area del disagio, induce a definire una forte dimensione di progettualità, che sappia intercettare bisogni educativi anche speciali per realizzare percorsi in grado di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.
- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- Si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- Sono state valutate prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e che, pertanto, si è predisposto il relativo Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale.

PREDISPONE

il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2016/19.

INDICE

PARTE I - In collegamento con il POF 2015/16	p.	3
PREMESSA	p.	3
L'IDENTITÀ	p.	3
IL TERRITORIO I BISOGNI EDUCATIVI	p.	4
IL CURRICOLO	p.	6
ACCOGLIENZA CONTINUITÀ ORIENTAMENTO	p.	9
PIANO DELL'INCLUSIONE	p.	11
PIANO DIGITALE	p.	14
PLESSI TEMPI	p.	16
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	p.	17
PARTE II - PROGETTAZIONE TRIENNALE	p.	20
PRIORITÀ STRATEGICHE	p.	20
RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO	p.	21
MACRO-AREE	p.	22
ORGANICO POTENZIATO	p.	24
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	p.	25
IL FABBISOGNO DI ORGANICO	p.	36
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	p.	40
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	p.	42

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTE I

In collegamento con il POF 2015/16

<http://www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/piano-dell-offerta-formativa-pof>

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo". E' una frase di Nelson Mandela che abbiamo voluto mettere nella home page del nostro sito. Per dare valore alla mission educativa di una scuola della periferia napoletana, per radicare la convinzione che il cambiamento è possibile, che tutti possono farcela se si sentono parte di un progetto comune, se si sentono trascinati da una forza collettiva in cui sperimentare una nuova modalità di vivere, lavorare, creare, conoscere, relazionarsi. Partendo dalle eccellenze di pochi, per raggiungere il successo di tutti.

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato (ai sensi della Legge 107/2015, articolo 1 comma 1) per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia della istituzione scolastica.

L'IDENTITÀ'

Il PTOF rappresenta il documento con cui la nostra scuola definisce e rende noto il servizio che offre al territorio e all'utenza. Si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative e organizzative che caratterizzano la scuola e ne definiscono l'identità. Questo documento rappresenta un "patto" tra molteplici attori per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

Nasce da un'analisi dei bisogni d'insegnanti, genitori e alunni e costituisce la risposta concreta a tali esigenze autentiche, mediante un'azione congiunta e concorde di quanti operano nella scuola, finalizzata all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Nasce anche con l'idea di riaffermare il principio per cui la scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze e di vissuti, di acquisizione di conoscenze e competenze, in un quadro unitario che aiuti l'alunno ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti.

Il PTOF tende alla costruzione di valori fondamentali a cui la scuola si ispira e prevede azioni mirate all'affermazione delle strategie dell'inclusione e della "crescita integrale della persona" nel pieno rispetto delle sue potenzialità. In tale prospettiva, i docenti dell'Istituto aspirano alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi dei suoi utenti, nel pieno rispetto delle diversità e delle peculiarità di ogni soggetto attivo nel contesto educativo.

La sua realizzazione prevede la razionale e flessibile utilizzazione delle professionalità presenti, degli spazi e degli strumenti della scuola, delle risorse del territorio, ma anche e soprattutto il coinvolgimento delle famiglie per una partecipazione più attiva al processo formativo dei loro figli.

Il PTOF assume come proprie le seguenti finalità:

- fissare i principi generali dell'azione educativa, che garantiscano unitarietà formativa tra i diversi ordini di scuola e i plessi dell'Istituto;
- delineare la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale e organizzativa dell'Istituto;
- fornire un adeguato quadro di riferimento per il confronto, il coordinamento e la continuità con le altre istituzioni scolastiche e realtà territoriali;
- rappresentare la premessa indispensabile per la progettazione didattica.

Contesto storico – geografico

L'IC 70 Marino – Santa Rosa opera nel territorio del quartiere Ponticelli che si estende nella periferia orientale della città ed è caratterizzato da un'alta densità abitativa. Il suo declino comincia con la ricostruzione del dopoguerra e la grande speculazione edilizia che in città si ebbe con il sindaco Achille Lauro, quando furono costruite centinaia di case popolari che costituirono rioni sovrappopolati, come ad esempio il Rione De Gasperi. Dopo il terremoto del 1980 furono costruiti altri rioni-dormitorio, come il Lotto O e il Parco Conocal, destinati a raccogliere gli sfollati di varie zone del centro di Napoli. Il volto del territorio è stato, così, completamente trasformato; la vecchia popolazione che risiede nel centro storico ricorda un'economia fondata sul lavoro agricolo, l'artigianato e il commercio.

Oggi il quartiere è dotato di servizi, infrastrutture e opere pubbliche, spesso, però, lasciate incomplete e abbandonate a uno spaventoso degrado. Negli ultimi anni, le istituzioni locali hanno puntato molto soprattutto sul settore dei trasporti pubblici e sul recupero urbanistico di aree depresse, reso possibile grazie all'istituzione nel 2004 della linea 3, gestita dalla Circumvesuviana.

Per la nuova politica sanitaria regionale (Decreto 49/2010), è stato deciso di accorpare numerosi ospedali cittadini (Loreto Mare, Ascalesi, Incurabili, San Gennaro) in uno solo, l'Ospedale del Mare (Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale), in costruzione, il cui progetto è stato redatto secondo i riferimenti del progetto di un ospedale modello di Renzo Piano sviluppato nel 2001 per il Ministero della Salute. L'Ospedale del Mare è il primo project financing sanitario avviato in Italia.

Gli spazi di relazione

Nonostante una maggiore attenzione ai servizi, il quartiere presenta un elevato tasso di disagio sociale. Nulla è stato costruito a misura d'uomo, restano inevasi i bisogni sociali, la necessità di appartenenza. Strade troppo ampie e desolate che lasciano senza respiro; piazze e parchi in cui è fin troppo facile perdersi; edifici a torre che stravolgono il profilo prevalentemente orizzontale del quartiere; fabbricati multipiano incompiuti che si sovrappongono al tessuto minuto della città storica. Persino parlare di luoghi di aggregazione suona improprio.

Lo spazio pubblico è fragile, spesso inagibile e vandalizzato, privo di punti di riferimento: non vi sono incroci, slarghi, angoli, piazze in cui intersecare le relazioni, né elementi a cui ancorare i propri ricordi, strade deserte o troppo trafficate, poco illuminate, in molti punti dissestate e ricolme di rifiuti; le stazioni ferroviarie sono fatiscenti, insicure, con fermate nei territori del nulla.

Oltre che con il degrado, il tessuto sociale deve fare i conti anche con una diffusa illegalità. La disoccupazione è molto elevata, anche per l'assenza di politiche mirate e per il forte peso della camorra dovuto alla presenza di vari clan.

Nonostante i problemi, il quartiere può contare su una diffusa rete di solidarietà che affonda le proprie radici nel numero notevole di associazioni laiche e cattoliche impegnate nell'attività culturale, sportiva e di volontariato. Ciò ha portato a una buona collaborazione con gli enti pubblici e alla promozione di una serie di progetti.

Le famiglie

Dal punto di vista economico e sociale, il problema interessa soprattutto la disoccupazione che ha raggiunto livelli sempre più alti, rendendo precaria la situazione di molte famiglie.

Anche per tale motivo il territorio è denominato "a rischio": persistono vari segni di disagio, legati a diverse problematiche sociali, quali le difficoltà economiche conseguenti alla precarietà del lavoro e dinamiche familiari difficili per motivi di vario genere.

L'analisi è relativa ai singoli plessi scolastici: le famiglie che iscrivono i figli al plesso Lotto O traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate, spesso vivono una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo; la popolazione è formata per la maggior parte da nuclei familiari con più figli in cui spesso vivono altri parenti; frequente la situazione di più nuclei familiari consanguinei, anche numerosi, che condividono la stessa abitazione.

In generale, sono molti gli analfabeti, pochi i diplomati o i laureati, mentre il titolo di studio più diffuso è quello della licenza media e il mezzo espressivo normalmente usato è il dialetto. Forte è il legame alle tradizioni, ai pregiudizi, spesso alle superstizioni.

Mancando, inoltre, strutture di aggregazione giovanile, i ragazzi vivono il loro tempo libero per strada; le ragazze, di contro, più "protette" dalle famiglie, spesso trascorrono anche il tempo libero dentro casa, a volte accudendo fratellini o occupandosi delle attività domestiche.

La coscienza del ruolo genitoriale in alcuni casi risulta scarsa e all'interno del rapporto genitori-figli si evidenziano difficoltà a instaurare relazioni empatiche; infatti, molti genitori non possiedono capacità di lettura del disagio infantile e giovanile nelle sue molteplici espressioni e di frequente non riescono ad orientare i figli verso scelte future.

La fascia delle famiglie più deboli si differenzia in:

- famiglie in difficoltà socio-economica (genitori indigenti, che lavorano saltuariamente, che sfiorano l'illegalità...)
- famiglie disgregate o incomplete (genitore con salute precaria, defunto, in carcere, separato, emigrato...)
- famiglie educativamente inadeguate (sfruttamento lavorativo, violenza, assenza di dialogo, analfabetismo, basso livello di aspettative, difficoltà relazionali...)

Gli alunni

La platea scolastica è eterogenea e varia secondo i plessi dell'istituto che, seppur vicini, sono dislocati in aree diverse del quartiere abitate da famiglie appartenenti a ceti sociali diversi. Alcuni soggetti si mettono in evidenza per la loro produttività, vivono esperienze significative e gratificanti; altri, invece, accusano disorientamenti e manifestano deficit di vario genere.

Il plesso "Lotto O" accoglie alunni provenienti da un contesto sociale e familiare difficile. Si tratta per lo più di soggetti a rischio di devianza e/o emarginazione passiva, in quanto appartenenti a categorie svantaggiate sul piano socio-economico e culturale. L'atteggiamento delle famiglie non sempre è interessato e partecipe, anche se negli ultimi tempi è stata registrata una maggiore attenzione alla vita scolastica.

Diversa è, invece, la situazione presso le sedi "Lago di Scanno" e "Santa Rosa". Entrambi i plessi sorgono in una zona facilmente raggiungibile, abitata da nuclei storici di cittadini e da insegnanti legati al territorio e all'istituto. La platea scolastica è diversificata: anche se non mancano soggetti poco interessati alla vita scolastica, in generale gli studenti mostrano una maggiore propensione allo studio e al rispetto delle regole scolastiche.

In discussione non sono tanto i problemi legati all'iscrizione, all'evasione, all'abbandono e alle bocciature, quanto quelli legati alla frequenza irregolare e alle numerose segnalazioni ai Servizi Sociali. Fenomeni strettamente correlati a diverse problematiche attinenti da un lato alla sfera socio-ambientale, dall'altro alla sfera socio-relazionale e dell'apprendimento.

Più in generale si osserva che la deprivazione culturale, centrata sulla presenza di input che gli alunni ricevono spesso in maniera caotica dall'ambiente di provenienza, influenza negativamente il processo educativo. Nella platea scolastica si rilevano vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, self-image non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità. Così come si registrano carenze cognitive, scarsa acquisizione del sistema simbolico-linguistico, carente socializzazione e tempi di attenzione minimi. Difficoltà che finiscono con il decretare spesso l'insuccesso formativo, con conseguente abbassamento del livello di autostima e ulteriore innalzamento della soglia di frustrazione e demotivazione.

In questa prospettiva diventa chiaro e si definisce meglio il principio dell'uguaglianza delle opportunità, nel senso cioè che ciascuno deve trovare a scuola le condizioni ottimali per sviluppare le proprie doti, per realizzarsi in modo sempre più completo e in rapporto ai propri ritmi di apprendimento e di produttività.

La scuola

Dall'analisi del territorio e dell'utenza, ne consegue la necessità che la scuola deve essere in grado di rispondere alle esigenze formative ed educative del territorio; la scuola non può non essere sensibile alle istanze degli utenti ed impegnarsi nel dispiegare interventi atti a rimuovere le situazioni di disagio, difficoltà e malessere degli studenti e delle famiglie.

L'Istituto presente nel territorio costituisce un importante punto di riferimento per rimuovere i condizionamenti, superare i problemi rilevanti e promuovere la crescita educativa e culturale dei ragazzi, mettendo in atto strategie educativo-didattiche volte al recupero degli svantaggi e al potenziamento delle eccellenze.

Non sempre però la scuola viene vissuta in maniera positiva: spesso, infatti, gli alunni assumono atteggiamenti di prevaricazione, comportamenti aggressivi e provocatori nei confronti dei coetanei e degli adulti, non accettano le diversità e percepiscono le regole come imposizioni. Anche le famiglie, a volte, assumono atteggiamenti di difesa e di distacco nei confronti dell'istituzione scolastica.

Lavorare in una scuola ubicata in un'area "a rischio" implica un impegno costante nel trovare e sperimentare adeguate strategie operative, per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e limitare quanto più possibile i fenomeni dispersivi.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici. Si tratta di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003 (e da successiva normativa), va applicato con particolari accentuazioni, anche al fine di garantire una corretta strategia di inclusione.

L'identità delle istituzioni scolastiche autonome

Nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, la nostra Istituzione scolastica decide di procedere senza modificare sostanzialmente quanto, come singola autonoma istituzione scolastica, ha realizzato negli scorsi anni; in una realtà "a rischio", come quella in cui opera la scuola, il nostro lavoro si propone di arginare quei fenomeni sociali e culturali alterati, di emancipare i profili umani ed etici della persona attraverso attività didattiche mirate che perseguano obiettivi replicabili e trasferibili e che migliorino, nel tempo, le aspettative di vita e di futuro degli allievi e del territorio in generale.

Pertanto, per realizzare un piano integrato sarà necessario che il nostro istituto non sia inteso solo come un centro per apprendere conoscenze, abilità e competenze, ma anche un luogo di aggregazione collegato al territorio in modo da:

- > favorire la crescita umana e culturale della popolazione scolastica e genitoriale della platea;
- > soddisfare il loro bisogno di relazionarsi positivamente con gli altri;
- > riorientare la persona valorizzando le attitudini e le inclinazioni di ciascuno;
- > guidare gli allievi verso il successo formativo e l'autorealizzazione personale.

Inoltre, dall'analisi dei bisogni educativi e dal Rapporto di Autovalutazione emerge la necessità di predisporre un PTOF che contenga le seguenti finalità educative e didattiche:

- porre al centro dell'attenzione gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado assicurando il "pieno sviluppo della persona umana" e garantendo il successo formativo;
- predisporre un percorso di studi che si configuri come integrazione di diversi piani educativi appartenenti a diversi ordini di scuola che prevedano itinerari rispondenti ai livelli di sviluppo e di apprendimento di ciascun alunno;
- integrare la programmazione didattica con un costante impegno di ricerca, di studio, di sperimentazione da parte dei docenti finalizzato all'efficacia dell'azione didattica e all'innovazione delle pratiche educative e formative;
- potenziare e ampliare l'offerta formativa, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, artistico-espressive;
- contenere la Dispersione Scolastica attraverso percorsi d'inclusione in grado di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, rafforzando interventi mirati in particolar modo per gli alunni BES;
- incrementare le opportunità formative attraverso una più efficace utilizzazione delle nuove tecnologie;
- incrementare le competenze dei docenti per costruire e gestire ambienti d'apprendimento innovativi e creativi (metodologie laboratoriali, personalizzazione dei percorsi, ricerca-azione);
- creare un adeguato quadro di riferimento per il confronto, il coordinamento e la continuità con le altre istituzioni scolastiche e realtà territoriali.

La centralità dello studente e il curriculum di scuola

Il testo delle Indicazioni Nazionali è il contenitore al quale le istituzioni scolastiche possono e devono attingere per elaborare la propria progettazione curricolare. È fondamentale, infatti, che ogni scuola definisca un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre la frammentazione dei saperi, dall'altro, ponga al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità.

Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze "tecniche", il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico.

Secondo questa prospettiva, l'IC 70 Marino – Santa Rosa si è fatto interprete delle problematiche del contesto territoriale nel quale opera, sondando le differenti realtà socio culturali dei plessi che ospitano i tre ordini di scuola, le aspettative dei genitori, i bisogni formativi ed educativi degli alunni, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curriculum, la progettualità e le varie attività presenti nel PTOF.

La scuola, nella sua articolazione, si propone di promuovere gradualmente:

1. Lo sviluppo progressivo delle **conoscenze (sapere)**
 - dall'alfabetizzazione di base all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle varie aree disciplinari.
2. Lo sviluppo delle **abilità (saper fare)**
 - comunicare il proprio pensiero, le proprie idee attraverso diverse forme di comunicazione;
 - conquistare progressivamente capacità logiche, scientifiche, operative;
 - organizzare il lavoro in modo autonomo, assumere incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel gruppo.
3. Lo sviluppo delle **competenze (saper essere)**
 - trasformare sapere e saper fare in saper essere;
 - diventare consapevole delle proprie idee, responsabile delle proprie azioni;
 - maturare una progressiva coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà esterna;
 - accettare e rispettare le regole della convivenza;
 - costruire rapporti interpersonali, saper accettare, capire e valorizzare la diversità;
 - orientarsi verso scelte consapevoli di studio e di lavoro

Le educazioni

Attraverso le educazioni di seguito riportate, l'istituto offre un sistema di saperi pluriformativi, strutturati, interdisciplinari e metacognitivi:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla pace e all'intercultura
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività

Ciascun insegnante, nel nostro istituto, contribuirà con le proprie scelte metodologiche e con la specificità disciplinare alla maturazione, negli allievi, di comportamenti corretti pubblici e privati. La scuola resta il luogo privilegiato nel quale si può apprendere e sperimentare la convivenza democratica, la cittadinanza attiva e la partecipazione. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale (Indicazioni per il curricolo).

Le competenze

Il DM 139/07 indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e prevede otto competenze di cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. espressione culturale.

La progettazione per competenze sarà realizzata attraverso il superamento della logica della programmazione disciplinare: dalla centralità degli obiettivi e dell'insegnamento, si passa alla progettazione centrata sull'alunno, sui processi di apprendimento, ponendo al centro le motivazioni degli allievi, i loro punti di forza e di debolezza.

Le programmazioni di classe

Le programmazioni delle singole classi sono coerenti con la Progettazione Curriculare d'Istituto e sono soggette a un processo di verifica e di nuova elaborazione ogni anno, in relazione ai cambiamenti dell'utenza che vengono registrati nei singoli plessi e nei diversi ordini di scuola.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, nell'elaborare i percorsi didattici, tenderanno a trattare contenuti coerenti e aderenti alle Indicazioni per il curricolo, ritagliati, però, nella forma più adeguata alle esigenze e ai bisogni della popolazione scolastica e della realtà in cui opera e senza stravolgere le progettazioni già sperimentate negli anni scolastici precedenti per i singoli gruppi classe; ciò per garantire la continuità educativa e didattica nel processo insegnamento-apprendimento.

Progettazione Curricolare: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/progettazione-curricolare-d-istituto
Programmazioni di classe: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/programmazione-di-classe

Accoglienza

L'accoglienza costituisce il momento privilegiato dell'incontro scuola-famiglia; accogliere l'alunno significa anche accogliere i suoi genitori con un atteggiamento di apertura che si realizza attraverso l'ascolto e il dialogo, vera premessa questa per un proficuo progetto educativo.

Il compito della scuola è dunque quello di riuscire a dare una risposta a tutti quei problemi che potrebbero impedire a grandi e piccoli di avvicinarsi e vivere in modo positivo i servizi educativi.

Importante sarà quindi l'organizzazione di un percorso didattico che crei un "clima" favorevole e un'adeguata accoglienza verso ogni fascia di età, per rendere più sereno sia il momento del distacco che quello del rientro.

Le relazioni che l'alunno riesce a stabilire con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale risultano di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo obiettivo, ricordando sempre che la parola "accoglienza" abbraccia l'intera quotidianità dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia, l'accoglienza prevede momenti di pre-accoglienza finalizzati a promuovere un libero scambio di relazioni interpersonali improntate su un atteggiamento di apertura, durante i quali un incontro assembleare riservato alle famiglie dei nuovi iscritti fornirà le necessarie informazioni relative ai tempi, all'organizzazione e alle modalità di funzionamento della scuola. Si procederà poi con l'inserimento graduato e scaglionato dei nuovi iscritti, accogliendone pochi ogni giorno e per poche ore, diminuendo giorno dopo giorno il tempo di permanenza dei genitori.

Nella scuola Primaria, gli alunni delle classi prime saranno accolti in un clima gioioso dai docenti e nel corso della giornata saranno organizzati giochi e attività per farsi conoscere e saranno guidati all'esplorazione dello spazio-scuola.

Nella scuola Secondaria, durante i primi giorni dell'anno scolastico, saranno create attività alle quali prenderanno parte anche i docenti della scuola Primaria che, simbolicamente, accompagneranno i loro ex-alunni nel nuovo ordine di scuola e li affideranno ai docenti della scuola Secondaria.

Continuità

Pensare e progettare un percorso formativo unitario mette al centro della riflessione pedagogica il concetto di continuità educativa e didattica; in particolare, il riferimento teorico ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi senza salti o lacune: ogni momento formativo deve essere legittimato da quello che lo ha preceduto, così da porsi come piattaforma su cui ricercare successive ipotesi educative, ricche di senso e di significato per un'autentica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti. Occorre, quindi, puntare a una continuità dell'esperienza, che sta alla base della formazione delle abitudini. Il problema della continuità non va affrontato solo sul piano generale delle finalità dell'intero processo di formazione, ma su quello concreto e specifico dei nessi logici dei processi di apprendimento, poiché si apprende e si progredisce nella crescita solo se le nuove esperienze si inseriscono e trovano un legame con quello che già si sa e si sapeva fare.

La verticalizzazione dei cicli scolastici ripropone in maniera pressante il tema della continuità educativa e didattica, in un contesto di ristrutturazione unitaria delle tre classiche scuole di base: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La continuità mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, nei suoi cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche; a tale scopo, si realizzerà attraverso azioni di raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, al fine di garantire un percorso formativo organico e completo.

Nell'IC "70 Marino – Santa Rosa", per realizzare azioni di continuità i docenti, nel corso dell'anno scolastico, sono tenuti a programmare ed effettuare:

- gli incontri per la formazione delle classi, per valutare il progetto educativo dell'anno scolastico trascorso, per offrire suggerimenti su possibili percorsi didattici e trasmettere informazioni rilevanti sugli allievi;
- le attività che coinvolgono gli alunni delle classi ponte;
- forme di accoglienza per consentire un positivo inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo.

L'attività di orientamento è indirizzata a sostenere le scelte concrete degli alunni nel passaggio del loro percorso formativo, cercando di indurli ad una scelta il più possibile ragionata e che possa rappresentare per loro significativo momento di crescita.

L'orientamento è rivolto in modo specifico alle classi terze della scuola secondaria di primo grado in relazione alla scelta del proseguimento degli studi nel ciclo successivo.

L'orientamento deve essere inteso non solo come funzionale ad una determinata scelta, ma come una riflessione continua e formativa su un proprio personale progetto di vita che tenga conto delle proprie capacità, dei propri sogni e del contesto socio-economico in cui si opera la propria scelta.

Tale progetto prevede momenti di monitoraggio e verifica che potranno portare a correzione e variazione delle scelte.

L'attività di orientamento persegue i seguenti obiettivi:

- consolidare negli alunni l'abilità di compiere delle scelte consapevoli, analizzando informazioni di contesto e il proprio vissuto scolastico e culturale;
- sviluppare le capacità di analisi e la consapevolezza dei propri interessi, conoscenze, abilità, ma anche dei propri limiti in modo da produrre aspettative realistiche;
- dare agli alunni strumenti di lettura dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trova a compere la sua scelta, in modo da iniziare un percorso di consapevolezza sulle principali opportunità di studio e lavorative;
- prevenire forme di insuccesso personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica e professionale adeguata;
- organizzazione di incontri, in orario curriculare, tra alunni e docenti delle scuole superiori del territorio che ne fanno richiesta, per illustrare i percorsi formativi dei loro istituti. Informazione alle famiglie degli Open Days degli istituti superiori.

PIANO DELL'INCLUSIONE

L'IC 70 Marino Santa Rosa di Napoli ha approvato il Piano dell'Inclusione nel Collegio dei Docenti del 12/06/2015. L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue, aggiornata all'anno scolastico 2015/16:

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	
Totali	92
% su popolazione scolastica	9.57
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto ha già iniziato un percorso di formazione sulle tematiche Bes affinché la maggior parte dei docenti possa conoscere le giuste tecniche e modalità di intervento didattico riguardante questi argomenti. Pertanto, in linea con il processo di cambiamento iniziato e per sostenerlo, sarà predisposto un Piano della formazione annuale con percorsi specifici sulle tematiche dell'inclusione, dei DSA, delle nuove tecnologie rivolti a docenti, genitori ed operatori della rete interistituzionale e delle Associazioni no profit del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola deve garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni, pertanto la valutazione sarà coerente con percorsi educativo – didattici personalizzati dei singoli alunni BES:

PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92.

PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 e per tutti gli alunni BES dichiarati.

Per i bambini disabili si valutano i risultati conseguiti nelle varie aree tenendo conto delle reali capacità dell'alunno in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Per i bambini con DSA la valutazione terrà conto dei contenuti piuttosto che della correttezza, adottando strumenti e mediatori didattici.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI
- Il docente di sostegno
- I docenti curricolari

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1:1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;

suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art. 3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti a un processo d'integrazione. Quindi, affinché essi raggiungano il successo scolastico in base alle proprie capacità, si intende organizzare gli interventi attraverso:

- Coordinamento del servizio di assistenza specialistica;
 - Diffusione nella Scuola di iniziative formative organizzate nel territorio;
 - Interazione con altre Agenzie Educative del territorio per la realizzazione di specifici Progetti fruibili da gruppi-classe in cui sono inseriti alunni con BES;
- Pertanto si:
- **Promuoveranno protocolli di collaborazione interistituzionali** finalizzati alla condivisione di principi, metodologie e criteri di valutazione e alla formalizzazione di procedure condivise di lavoro.
 - **Realizzeranno protocolli di rete** tra scuole del territorio ed Organizzazioni del privato sociale sulle tematiche della prevenzione del disagio, dell'inclusione, del sostegno alla genitorialità, dell'educazione alla diversità, dell'accoglienza familiare, dell'intercultura.
 - **Realizzeranno iniziative di scambio di buone prassi** tra realtà territoriali diverse sulle metodologie di approccio ai Bisogni Educativi Speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. La condivisione con esse, degli obiettivi educativi e la partecipazione attiva di queste alla vita della scuola, hanno come prerequisito la conoscenza reciproca. Pertanto un calendario stabilito fin dall'inizio dell'anno scolastico prevede incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente affinché ci sia un costante e quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità vicarianti di ciascun alunno.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. E' importante, infatti, che si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, attraverso attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni proprio attraverso la valorizzazione delle diversità. Pertanto occorre sperimentare il curriculum verticale per competenze in ottica inclusiva e promuovere progetti di intercultura e di educazione alla diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzati i laboratori presenti nella scuola, come il laboratorio scientifico, musicale, le aule di informatica, la palestra, per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Sarà ottimizzato l'uso della Lim in quanto strumento inclusivo per eccellenza.

Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Verrà promossa una didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Assistenti materiali e alla gestione delle nuove tecnologie.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Dotazione dei laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti: PEI e PDP, e delle strategie di intervento didattico ed educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con Bes.

Promozione di progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica.

Piano dell'Inclusione: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/piano-annuale-di-inclusione

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Già da diversi anni nel nostro Istituto è in atto una serie di riflessioni sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte di docenti e studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni già attuate sono quattro:

- copertura wi-fi dell'intero Istituto
- registro elettronico
- utilizzo delle LIM
- Tablet Room

L'introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM) corredate da un videoproiettore e da un notebook è stato il primo passo concreto del graduale percorso di innovazione didattica in ambiente digitale. Il registro elettronico e la Tablet room modificano gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica. Sempre in tale ottica, il nostro Istituto intende innovarsi e predisporre una diversa organizzazione spazio/temporale per privilegiare l'attuazione delle innovative tecniche didattiche e metodologie di insegnamento e apprendimento grazie all'opportunità offerta dalla comunità Europea attraverso l'Avviso pubblico PON FESR rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei- PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse II-Obiettivo specifico 10.8-"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"- Azione 10.8.1.A1 Realizzazione rete LAN/WLAN con il progetto "amic@rete" e Azione 10.8.1.A3 con il Progetto "Essere attivi nell'apprendere @.it" di cui siamo in attesa degli esiti.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell' "Animatore Digitale" nella persona dell'ins. Anna Pietra Ferraro, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'AD, in sinergia con la Dirigente Scolastica e la DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

FINALITA'

- Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: Docenti, ATA, Famiglie;
- Facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti;
- Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi;
- Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione.

OBIETTIVI

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di stregie metodologiche innovative; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per docenti e studenti);

COMPITI

Il campo operativo dell'A. D.(in collaborazione con i responsabili delle nuove tecnologie dei Plessi) riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola:

- ☐ La formazione metodologica e tecnologica dei docenti;
- ☐ Il coinvolgimento degli STAKEHOLDERS;
- ☐ La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

INTERVENTI DI FORMAZIONE O CONDIVISIONE METODOLOGIE

Il contesto di riferimento è quello del blended learning proposto da Avanguardie Educative da eTwinning,e da EdMondo, nello specifico:

- Spazio flessibile (aule 3.0)
- Didattica collaborativa
- Flipped Class (Didattica capovolta)
- Aule laboratorio disciplinari
- Coding e Robotica Educativa
- Registro Elettronico
- Ambienti di apprendimento 3D

Piano Digitale:

<http://www.ic70marinosantarosa.gov.it/attachments/article/300/Progetto%20Animatore%20Digitale.pdf>

L'IC 70 Marino – Santa Rosa di Napoli è nato giuridicamente il 1° settembre 2013 dall'accorpamento dell'IC "G.B. Marino" al 70° Circolo Didattico, per effetto del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. Comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) ospitati in quattro sedi.

In riferimento all'anno scolastico in corso, l'intera popolazione scolastica dell'IC 70 Marino – Santa Rosa è di 996 alunni, di cui 195 nella Scuola dell'Infanzia, 513 nella Scuola Primaria, 288 nella Scuola Secondaria di I grado. Per quanto concerne i docenti, invece, il numero totale è di 131, di cui 28 di Scuola dell'Infanzia, 56 di Scuola Primaria, 47 di Scuola Secondaria di I grado.

Plessi

Santa Rosa - Via Volpicella 372/g – 081 5963764

Scuola dell'Infanzia con 6 sezioni - Scuola Primaria con 17 classi

Lotto G - Via Curzio Malaparte – 081 5961066

Scuola Infanzia con 2 sezioni - Scuola Primaria con 5 classi

Lotto O - Via Bronzi di Riace Ville Romane 12 – 081 5963767

Scuola dell'Infanzia con 2 sezioni - Scuola Primaria con 6 classi - Scuola Secondaria di I grado con 5 classi

Lago di Scanno - Via Lago di Scanno – 081 5961849

Scuola Secondaria di I grado con 9 classi

Tempi

In seguito alla delibera n. 94 del Consiglio di Istituto del 25/11/2015, per gli a.s. 2016/19 il tempo scuola dell'IC 70 Marino – Santa Rosa di Napoli sarà articolato per i tre ordini di scuola su 5 giorni settimanali con la seguente suddivisione oraria:

Ordine di scuola	Plesso	Orario	Tempi
Scuola dell'infanzia	Plesso Santa Rosa	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	40 h
	Plesso Lotto G	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	40 h
	Plesso Lotto O	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	40 h
Scuola primaria	Plesso Santa Rosa	Dalle ore 8.00 alle ore 13.30 <i>Il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00</i>	27 h
	Plesso Lotto G	Dalle ore 8.00 alle ore 13.30 <i>Il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00</i>	27 h
	Plesso Lotto O	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00	40 h
Scuola secondaria di I grado	Plesso Lotto O	Dalle ore 8.00 alle ore 14.00	30 h
	Plesso Lago di Scanno	Dalle ore 8.00 alle ore 14.00	30 h

L'organizzazione

La struttura organizzativa dell'IC 70 Marino – Santa Rosa si fonda sugli organismi tradizionali previsti in ogni scuola: il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

Sono state istituite anche le seguenti figure:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Referenti di plesso, con funzioni di supporto alla Presidenza;
- Funzioni strumentali alla realizzazione dell'offerta formativa;
- Coordinatori dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione
- Referenti delle varie commissioni e gruppi di lavoro con funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività;
- Responsabili di progetti e di laboratori.

Organigramma: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/organigramma

Funzionigramma: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/funzionigramma

Organi Collegiali

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Istituto, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale Ata, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto).

Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa e il relativo "Programma Annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il DS è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi, infine, "funzionali" del Collegio dei Docenti, sono i Dipartimenti disciplinari. Tutti strumenti per la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo- didattico dei Consigli di Classe.

Lo staff di Direzione

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale la predisposizione di uno staff composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di sede, dalle Funzioni strumentali elette dal Collegio dei Docenti, e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della nota complessità dell'Istituto (responsabile Piano dell'Inclusione, responsabile del Piano Digitale, il Dsga).

Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

Amministrazione

Una organizzazione complessa, come una scuola, necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel POF triennale. A coordinare questa organizzazione vi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l'articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Spetta poi al DSGA la costruzione del "Programma Annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei "Revisori dei Conti".

Risorse finanziarie

La scuola utilizza risorse finanziarie provenienti da vari soggetti:

Soggetti Pubblici		Soggetti Privati	
Stato	Gestisce il pagamento degli stipendi, delle supplenze, la retribuzione accessoria	Famiglie	Versano un contributo volontario
	Fornisce i finanziamenti per il Funzionamento dell'istituzione scolastica		Pagano attività quali viaggi di istruzione, visite guidate
Comune	Contribuisce alle piccole spese di ufficio, alla manutenzione		
Europa	Pon Fse – Pon Fesr - Por		

Partecipazione alle Reti

L'adesione a una "logica di rete" è parte essenziale dell'Istituto, in quanto dimostra un importante segnale di apertura alla comunità. L'Istituto aderisce alle reti locali in relazione alle problematiche della Dispersione Scolastica e dell'Inclusione, non solo insieme ad altre istituzioni scolastiche, ma con associazioni non profit e Onlus, con l'Asl di appartenenza.

Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 e il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. L'IC 70 Marino – Santa Rosa è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione", che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

Sicurezza: www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/prontuario-rischi-e-sicurezza-nella-scuola

Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto tra la scuole e le famiglie costituisce l'ossatura della vita scolastica. Per questo motivo è stato redatto e condiviso il "Patto Corresponsabilità Educativa" (Art. 3 DPR 235/2007).

L'articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe/sezione che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe e/o con il coordinatore di plesso, si concretizza in incontri periodici per affrontare tematiche relative alla vita scolastica e all'azione educativa e didattica.

Pareri e proposte degli stakeholders

Sarà cura del Dirigente Scolastico, nell'esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalla legge 107, promuovere i necessari rapporti con gli enti locali e con diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio. Saranno organizzati incontri di ascolto per tenere nella debita considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Risulta evidente che nel processo di valutazione, l'erogazione dei servizi dichiarati nell'offerta formativa e la percezione degli stessi da parte degli stakeholders, diventano elementi da analizzare, per cogliere la complessità del sistema scuola e intraprendere in seguito interventi di miglioramento e potenziamento, nel campo degli esiti formativi e dei processi che li sostengono.

Il Collegio dei Docenti dell'IC 70 Marino Santa Rosa di Napoli ha eletto Funzioni Strumentali specifiche per affrontare questo importante tema che, oltre a realizzare un aspetto dell'autonomia scolastica che mette in campo la capacità responsabile di valutare e qualificare l'istituzione, valorizzare le capacità innovative e progettuali delle professionalità presenti.

Per indagare sui vari aspetti del sistema scuola, in continuità con gli anni precedenti, si utilizzeranno questionari sugli indicatori di qualità, inerenti agli ambienti scolastici, l'apertura verso il territorio, la trasparenza delle

comunicazioni, l'offerta formativa, i percorsi di continuità e accoglienza, il livello e la qualità delle competenze raggiunte, le pratiche educative e didattiche.

La scuola aderisce al Progetto Qualità e quindi si utilizzerà anche il software COMETA per svolgere indagini circostanziate. Le Funzioni Strumentali (una della scuola Primaria e un'altra della Secondaria di primo grado) si occuperanno anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esamineranno i risultati restituiti dal SNV, rendendoli fruibili per i colleghi docenti, per l'utenza e per le Istituzioni.

Rendicontazione sociale del "Servizio Pubblico Scolastico" nel "Bilancio Sociale"

Il servizio pubblico che una scuola è chiamata istituzionalmente a garantire agli studenti e alle famiglie, e al contesto sociale di riferimento, ha necessità, oggi più di ieri, di far comprendere la qualità del suo lavoro in senso sostanziale, non come mero rispetto delle procedure. Questo può avvenire solo attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto: valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli sbocchi universitari e nel mondo del lavoro, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell'utenza).

Il Bilancio Sociale è la forma di sintesi di questa "rendicontazione sociale" del servizio pubblico scolastico. Alla base di qualsiasi organizzazione, a "legame debole" come una scuola, centrata sul principio di responsabilità, vi è una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Il Bilancio sociale esplicita i risultati di quelle scelte, strategie, comportamenti e verifica se e in che misura la scuola ha saputo garantire quanto dichiarato.

Nello stesso tempo la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione, delle giovani generazioni come degli adulti, non è compito esclusivo della scuola. Essa deve potersi ripensare uscendo dall'autoreferenzialità e costruendo, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, lo "specifico", i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la mission, demandati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano. Il bilancio sociale dunque interpella e chiama in causa una serie di soggetti, a diverso titolo portatori di interesse, responsabili insieme alla scuola della cultura e della capacità di apprendimento della società.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTE II

PROGETTAZIONE TRIENNALE

Ogni anno il Collegio docenti delibera gli obiettivi legati al Piano di miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti e alle risorse dell'Istituto negli ambiti illustrati di seguito. In relazione a tutte le attività volte a promuovere gli obiettivi formativi individuati dai commi 7, 10, 16, 29 e 56 dell'art. 1 della L. 107/2015, nella progettazione complessiva di Istituto si farà riferimento:

1. PRIORITA' STRATEGICHE

In relazione al comma 7 della L. 107/15, si individuano i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

2. RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli Obiettivi di Processo individuati dal Nucleo di Valutazione e inseriti nel RAV sono collegati alle Priorità individuate. Tale connessione indica il potenziale impatto che ogni obiettivo potrà avere per il raggiungimento dei traguardi. In base alla loro rilevanza gli obiettivi di processo rappresentano il punto di partenza per il Piano di Miglioramento:

Priorità e traguardi		
Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1 - Risultati scolastici	Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza	Innalzamento della votazione scolastica rientrando nella media di scuole in contesti simili.
2 - Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.	Utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

Obiettivi di processo	
1 - Curricolo, progettazione e valutazione	1A - Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.
	1B - Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.
	1C - Utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi (rubriche di valutazione), anche in riferimento alle prove standardizzate
2 - Inclusione e differenziazione	2A - Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.
	2B - Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative.
	2C - Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento.
3 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3A - Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività.
	3B - Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici.
	3C - Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma.

RAV: <http://www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/rapporto-di-autovalutazione-rav>

PDM: In allegato al presente PTOF

3. MACRO-AREE

I - Area della progettazione curriculare (aree disciplinari: linguistico - artistico - espressiva; storico - geografica; matematico - scientifico - tecnologica)

II - Area digitale*

III - Area dell'inclusione (Bisogni Educativi Speciali)**

I.1 - LINGUISTICA/L2	• Apprendimento di mezzi espressivi diversi, compresa l'alfabetizzazione di una lingua comunitaria oltre alla lingua italiana. • Sostegno alla <i>comprensione</i> e alla <i>produzione</i> del <i>linguaggio parlato e scritto</i> pratico ed essenziale funzionale alle successive produzioni più complesse e approfondite, presupposto indispensabile alla <i>formazione</i> del <i>pensiero critico divergente</i>. • Insegnamento della lingua inglese basato su un "<i>apprendimento ed uso essenziale</i>" finalizzato ad una partecipazione attiva a relazioni interpersonali.
I.2 - MATEMATICO/SCIENTIFICA	• Crescita complessiva della cultura scientifico-matematica nella scuola, attraverso linee di intervento centrate sull'interazione fra elaborazione teorica delle conoscenze e pratica sperimentale. • Incentivazione dell'uso laboratorio, sia come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati e all'acquisizione di specifiche abilità sperimentali, sia come orizzonte culturale nel quale gli studenti possano gradualmente appropriarsi di modi di osservare, descrivere e interpretare i fenomeni naturali. • Sviluppo dell'idea del laboratorio non come semplice "spazio operativo di supporto" ma come "spazio formativo integrato".
I.3 - ARTISTICO/ESPRESSIVA	• Sviluppo delle competenze espressive, comunicative-gestuali, creative, uso di diversi linguaggi: iconico, corporeo, verbale e musicale. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
I.4 - SPORT/SALUTE	• Favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. • Garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica. • Promuovere la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, in quanto veicolo di inclusione sociale. • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
II - DIGITALE * (vedi piano)	• Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: Docenti, ATA, Famiglie. • Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. • Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi. • Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione.
III.1 - INCLUSIONE ** (vedi piano)	• Creazione di un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione. • Sostegno all'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola. • Promozione della partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento. • Centralità dell'intervento sulla classe in funzione dell'alunno. Acquisizione di competenze collaborative. • Promozione di culture politiche e pratiche inclusive attraverso

	una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. • Finalità formative volte a garantire ad ogni allievo pari opportunità di crescita culturale e di valorizzazione intellettuale, l'integrazione, la promozione del successo scolastico attraverso l'individualizzazione del percorso, con interventi sul metodo di studio e di approccio alle discipline, interventi del tipo ricerca-azione, attivazione di strategie di intervento correttive ed integrative rispetto alle programmazioni interne ai consigli di classe.
III.2 - LEGALITA'/DISPERSIONE	• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo. • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Coinvolgere responsabilmente il singolo.

Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono perseguiti anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999). L'istituto intende adottare la seguente modalità:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Le attività di potenziamento, anche in collaborazione con enti e associazioni esterni, con le seguenti priorità:

A - Potenziamento umanistico

1. miglioramento del clima socio-relazionale all'interno di ciascun gruppo;
2. sviluppo di attività di supporto psicologico;
3. diffusione di pratiche di gestione della comunità educante che preveda interventi, anche a carattere formativo a favore di studenti, docenti e genitori.

B - Potenziamento artistico e musicale

1. attività volte allo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
2. potenziamento delle competenze artistiche;
3. sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza del patrimonio culturale.

C - Potenziamento laboratoriale

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali;
3. potenziamento di metodologie "attive" (laboratoriali o attività di laboratorio, esperienze di *peer education*, *cooperative learning*...) volte alla costituzione dei gruppi classe come comunità di pratiche;
4. favorire un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

D - Potenziamento matematico - scientifico

1. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze digitali e diffusione della multimedialità;
3. valorizzazione del merito degli alunni;
4. sviluppo di un sistema di orientamento.

E - Potenziamento linguistico

1. valorizzazione nelle competenze linguistiche nella lingua italiana e promozione della lettura;
2. valorizzazione delle competenze linguistiche nelle lingue inglese e francese, anche con l'introduzione della metodologia CLIL;
3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

F - Potenziamento motorio

1. attività volte allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto si riconosce viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

L'IC 70 Marino – Santa Rosa individua nel potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni un obiettivo prioritario e prevede che l'attività curricolare sia affiancata da un'offerta integrativa sia per l'italiano che per l'inglese.

INGLESE

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	- Pratiche laboratoriali nel triennio nei tre ordini di scuola. - Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.	- Data base dei docenti di lingua inglese (dei tre ordini di scuola). - Avvio alla conoscenza della lingua inglese dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. - Attivazione di progetti curricolari: - narrativa inglese classi terze nella scuola primaria - cineforum con classi I scuola secondaria su tematiche inerenti la programmazione con l'utilizzo del laboratorio linguistico. - Formazione di docenti su metodologia CLIL.
a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	Nel triennio: - Ampliamento della formazione dei docenti in una seconda lingua. - Pratiche laboratoriali nei tre ordini di scuola. - Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. - Viaggi di istruzione. - Affiancamento di un docente madrelingua.	- Formazione di docenti della scuola primaria. - Formazione di docenti su metodologia CLIL. - Formazione di docenti livello B1 e B2. - Attivazione corsi TRINITY (per le classi 5°, 1° e 2° media). - Avvio alla conoscenza della lingua inglese dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. - Progetto curricolare interdisciplinare con la narrativa inglese per le classi terze, quarte e quinte. - Progetto curricolare secondaria interdisciplinare con metodologia CLIL. - Cineforum classi 2° e 3° scuola secondaria. - Viaggio di istruzione in una capitale europea per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

ITALIANO

In relazione alle attività linguistiche L1, una parte della platea scolastica mostra, anche in relazione alle prove nazionali Invalsi, di non aver raggiunto gli standard nazionali e di avere necessità di colmare le lacune attraverso attività didattiche alternative, da svolgersi a classi aperte, in piccoli gruppi, durante le ore curricolari. Gli alunni, pur mostrandosi curiosi di apprendere, sperimentare e manifestare le proprie idee e opinioni, sovente rifiutano di farlo nella maniera più tradizionale. E' necessario, pertanto, riformulare le proposte didattiche in maniera più accattivante, varia e rispettosa degli interessi e dei ritmi di apprendimento del singolo.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	- Recupero e consolidamento delle abilità di base L1, attraverso attività laboratoriali. - Potenziamento delle ore di docenza per italiano nella scuola primaria. - Modalità organizzative a classi aperte, in piccoli gruppi, durante le ore curricolari. - Autoformazione dei docenti dei C.d.c. interessati, attraverso la condivisione della missione di "Maestri di Strada" e la progettazione condivisa con gli esperti. - Progettazione per competenze.	- Attività di studio assistito (lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo con divisione della classe in sottogruppi in orario curricolare e extracurricolare) per aumentare il livello di preparazione degli alunni delle classi 2° - 4° - 5° della scuola primaria. - Avvio del progetto di giornalismo, realizzato con la tecnica del collage, con il supporto di esperti dell'associazione "Maestri di Strada" (classi I A e II A della Scuola Secondaria) - Incontri periodici con gli esperti di "Maestri di Strada".
a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	- Potenziamento delle ore di docenza per l'italiano nella scuola primaria e secondaria. - Autoformazione dei docenti, attraverso la condivisione della missione di "Maestri di Strada" e la progettazione condivisa con gli esperti. - Recupero e consolidamento delle abilità di base L1.	- Condivisione e partecipazione al progetto di giornalismo (scuola primaria e secondaria) anche in forma digitale, in collaborazione con gli esperti dell'associazione "Maestri di Strada". - Visita alle redazioni dei quotidiani locali. - Attività di studio assistito (lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo con divisione della classe in sottogruppi in orario curricolare e extracurricolare) per aumentare il livello di preparazione degli alunni delle classi 2° - 4° - 5° della scuola primaria e classi 3° scuola secondaria. - Predisposizione di attività per il miglioramento nel livello delle prove INVALSI. - Partecipazione a corsi/concorsi di narrativa. - Attività teatrali di Istituto.

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

La difficoltà nel conseguimento di obiettivi degli studenti paragonabili a quelli di scuola operanti in contesti simili nell'ambito dell'apprendimento della matematica, emersa nel RAV analizzando i risultati delle prove standardizzate INVALSI, si presenta come un aspetto che richiede un'attenzione particolare nella nostra scuola.

L'Istituto intende strutturare un percorso triennale che si ponga come obiettivi quello di migliorare le competenze matematiche, partendo da una più attenta analisi delle difficoltà riscontrate e da una conseguente rimodulazione delle programmazioni di classe. La fase di monitoraggio iniziale sarà accompagnata da adeguati interventi didattici che aiutino il superamento delle difficoltà. Nel triennio si prevede un'azione di formazione rivolta ai docenti di matematica finalizzata all'adozione di modalità didattiche innovative.

Per quanto riguarda le competenze scientifiche, il potenziamento passa anche attraverso l'attivazione dei laboratori allestiti negli anni grazie ai finanziamenti europei. Il modello di riferimento è ispirato al percorso metodologico-didattico della piattaforma di Avanguardie educative: Aule Laboratorio Disciplinari.

Per diffondere una maggiore cultura delle discipline matematiche e scientifiche, sono previste visite d'istruzione a Città della Scienza e ad altri centri didattici scientifici, l'adesione a iniziative promosse a livello regionale e locale, la partecipazione a gare o concorsi di matematica e scienze.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	○ Potenziamento delle ore di docenza per matematica e scienze nella scuola Primaria. ○ Progettazione per competenze.	▪ Attività di studio assistito (lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo con divisione della classe in sottogruppi in orario curriculare e extracurriculare) per aumentare il livello di preparazione degli alunni delle classi 2° - 4° e 5° della scuola primaria. ▪ Attività in laboratorio di scienze finalizzate all'osservazione, alla scoperta e alla sperimentazione. ▪ Partecipazione ai giochi logico-matematici.
a.s. 2016/17	○ Potenziamento delle ore di docenza per la matematica e scienze nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado. ○ Riscoperta dei concetti matematici in situazioni problematiche (problem solving) muovendo dal concreto all'astratto in modo organico, graduale e ciclico (a spirale) in collegamento con le altre discipline nel rispetto degli stili e dei ritmi personali di apprendimento. ○ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding utilizzando software dedicati. ○ Uso di software operativi per gli studenti che familiarizzano con le nuove tecnologie (nativi digitali).	▪ Attività di studio assistito (lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo con divisione della classe in sottogruppi in orario curriculare e extracurriculare) per aumentare il livello di preparazione degli alunni delle classi 2° - 4° - 5° della scuola primaria e 3° classi della Secondaria. ▪ Attività in laboratorio di scienze finalizzate all'osservazione, alla scoperta e alla sperimentazione. ▪ Partecipazione ai giochi logico-matematici. ▪ Attività laboratoriali per favorire l'esplorazione, la modellizzazione e la deduzione operativa. ▪ Adozione della metodologia bottom up, top down nelle attività didattiche. ▪ Predisposizione di attività per il miglioramento nel livello delle prove INVALSI.
a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		▪ Il coding a scuola - Problem solving - Il pensiero computazionale. ▪ Cineforum scientifico. ▪ Visite d'istruzione coerenti con le attività progettate. ▪ Utilizzo dei materiali del progetto PQM - Progetto Qualità e Merito. ▪ Predisposizione di attività per il miglioramento nel livello delle prove INVALSI.

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	○ Avvio alla pratica musicale per le classi III IV e V della scuola primaria.	▪ Garantire una preparazione musicale di base a tutti gli alunni delle classi III IV e V della scuola primaria con l'avvio alla pratica corale.
a.s. 2016/17	○ Formazione di una corale stabile della Scuola con alunni di III IV e V. ○ Avvio alla pratica strumentale	▪ Potenziare le conoscenze musicali acquisite con la pratica del canto corale e con l'accompagnamento attraverso strumenti ritmici.

	(Strumentario ORFF)	Attività di laboratorio finalizzate alla realizzazione di piccoli eventi scolastici.
a.s. 2017/18	Corale Stabile d'Istituto, sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria.	- Potenziare le conoscenze musicali acquisite con la pratica del canto corale e con l'accompagnamento dei brani attraverso strumenti musicali ritmici. - Attività di musica d'insieme con l'unione dei due ordini di scuola. - Attività di laboratorio finalizzate alla realizzazione di piccoli eventi scolastici. - Partecipazione a eventi musicali sul territorio.
a.s. 2018/19	Corale Stabile d'Istituto, sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria con l'avvio alla pratica strumentale.	- Potenziare le conoscenze musicali acquisite con la pratica del canto corale e con l'accompagnamento dei brani attraverso strumenti musicali ritmici. - Partecipazione ad eventi musicali sul territorio. - Creazione di un musical.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e dell'ambiente;

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica è conseguito attraverso la conoscenza di documenti fondamentali, quali la Carta Costituzionale e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, soprattutto attraverso la riflessione sui principi che le ispirano.

A tal proposito – e per una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri – sono previste attività di partecipazione degli studenti all'organizzazione scolastica attraverso l'elezione di una Commissione Paritetica, che sarà composta da alunni delle classi quinte della scuola primaria e da alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, formata per metà da alunni maschi e per metà da alunni femmine.

Saranno valorizzate – perseguendo obiettivi trasversali comuni a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto – l'educazione interculturale; alla pace; al rispetto dell'altro e di sé stessi; all'assunzione di atteggiamenti non violenti e non da "furbi" attraverso progetti specifici che consentano agli studenti di conoscere, prima, e praticare, poi, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il rispetto dei più deboli; il valore della solidarietà e della collaborazione disinteressata; la cura dei beni comuni.

Saranno parte integrante delle attività proposte e realizzate, anche grazie alla collaborazione con le associazioni che operano sul quartiere, la partecipazione e l'adesione a progetti e concorsi nazionali e/o del territorio/quartiere, quali la Marcia della Pace e la Giornata della Memoria per le vittime innocenti e dell'impegno contro la camorra e la criminalità, proposti annualmente a livello nazionale dall'Associazione LIBERA e a livello locale dalla VI Municipalità in collaborazione con Associazioni operanti nel sociale sul territorio Napoli Est.

Annualità	Strategie e tipo di intervento <i>Ripercorribili nei tre anni</i>	Attività <i>Riproposte nei tre anni ai vari ordini di scuola</i>
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	- Educare all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni. - Ricorrere all'esempio per stimolare la condivisione e l'assunzione di comportamenti civili e legali. - Formare futuri cittadini, nella consapevolezza dei diritti e dei	- Potenziamento delle conoscenze delle tematiche ambientali e del riciclo educativo (in collaborazione con le associazioni ReMida, Legambiente). - Conoscenza del proprio territorio e dei suoi mutamenti nel tempo (fisico/ambientali, nei valori e nelle tradizioni) anche attraverso il racconto degli anziani (in collaborazione con l'associazione Auser (infanzia,

	doveri, nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle scelte collettive. ○ Collaborare con le associazioni stabilendo incontri periodici e/o progetti annuali. ○ Visite d'istruzione (conoscenza, assunzione di comportamenti civili fuori dalla scuola e dal proprio territorio, utilizzo corretto e legale dei mezzi pubblici...).	primaria e secondaria di I grado in continuità). ▪ Rafforzamento delle competenze attraverso progetti pluriennali in stretta connessione con le realtà istituzionali e associative presenti sul territorio (Prefettura, VI Municipalità, Comune, Regione; Associazioni Libera, Terra di Confine, Maestri di strada, Arci Movie, Auser). ▪ Conoscere attraverso il racconto (scuola dell'infanzia), video e film (cineforum per la scuola primaria e secondaria) la storia di uomini e donne che hanno lottato contro le ingiustizie e la camorra o la mafia. ▪ Produzione di schede illustrate sui film visti. ▪ Incontri con familiari vittime innocenti. ▪ Partecipazione a rappresentazioni teatrali sul tema della responsabilità e legalità. ▪ Espressione delle proprie idee, ipotizzando e progettando soluzioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi e mostre interne all'Istituto o a livello nazionale (Concorso Regoliamoci, promosso dall'associazione Libera, concorso Fondazione Falcone ...).
--	---	--

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

Annualità	Strategie e tipo di intervento <i>Ripercorribili nei tre anni</i>	Attività <i>Riproposte nei tre anni ai vari ordini di scuola</i>
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	○ Avvicinare gli alunni alla cultura delle immagini con decodificazione e conoscenza di tecniche di produzione. ○ Utilizzazione della tecnica fotografica. ○ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva realizzando produzioni di vario tipo. ○ Conoscere, apprezzare, rispettare i principali beni culturali, ambientali, artigianali presenti sul territorio. ○ Utilizzare la tecnologia digitale per creare presentazioni grafiche multimediali.	▪ Laboratori per la realizzazione di storie e copioni teatrali con supporto di immagini. ▪ Partecipazione al concorso "Regoliamoci" a.s. 2015/16; ▪ Partecipazione alla manifestazione annuale dei fumetti "Comicon". ▪ Produzione di un foto-racconto. ▪ Riprese video: produzione di brevi cortometraggi. ▪ Cineforum: analisi di opere cinematografiche. ▪ Giornalismo con tecnica del collage e digitale. ▪ Conoscenza dei materiali di scarto e produzione di piccoli e semplici manufatti artistici: lavori grafico-pittorici su stoffa, carta, legno, vetro, arte presepiale, decoro e découpage. ▪ Partecipazioni ad eventi, mostre periodiche, musei, mattinate cinematografiche in collaborazione con Arci Movie. ▪ Pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web. ▪ Progettazione condivisa con esperti per la realizzazione di murali su tematiche inerenti le varie discipline. ▪ Costruzione con la tecnica della cartapesta di una installazione permanente sulla periodizzazione artistico-letteraria

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

I docenti di educazione fisica promuovono percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle capacità motorie ed espressive degli studenti, allo sviluppo funzionale, alla promozione delle attività motorie e sportive, alle competenze in ambito di prevenzione e sicurezza, a corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

L'Istituto consta di quattro plessi, ma solo due le palestre sono funzionanti e ciò determina un disagio.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	- Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita. - Conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psico-fisico e mantenere un buono stato di salute. - Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio.	- Attivazione di un CSS Centro sportivo studentesco. - Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. - Sport di classe per gli alunni della Scuola Primaria. - Organizzazione di tornei. - Organizzazione eventi d'Istituto. - Concessione della palestra della sede centrale ad associazioni del territorio per offrire l'opportunità agli alunni e ad altri bambini e adolescenti di praticare attività motorie e sportive. - Utilizzazione della palestra della sede centrale da parte dei genitori. - Organizzazione di un progetto finalizzato all'avviamento alla pratica sportiva della vela in collaborazione la Lega Navale.

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

L'Istituto ha inserito nella propria proposta formativa progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie:

- Progetto CL@SSE 2.0
- Proposte di formazione sull'uso delle nuove tecnologie (LIM; software specifici)
- Attività e-Twinning

La programmazione di dettaglio del potenziamento di tali attività in coerenza al Piano Nazionale necessita di attendere la presentazione definitiva, anche in termini di risorse economiche, del Piano Nazionale stesso, tuttavia l'Istituto si accinge già da adesso a predisporre le risorse strutturali che la potranno rendere idonea ad affrontare quanto le finalità del Piano richiederanno.

Il progetto "Rete Lan/Wlan" è una opportunità che viene data al nostro Istituto Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	- Partecipazione all'avviso per l'accesso ai finanziamenti PON – FESR per la costruzione di reti LAN/WLAN nella scuola. - Corso di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate	- Creare cablaggio completo della scuola <i>SMART THEACHERS</i>: Percorso formativo rivolto ai docenti (20/25 selezionati dai tre ordini di scuola) per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva. - Utilizzo del registro elettronico; - Creazione di uno sportello (fisico e digitale) di assistenza. - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di

	attraverso gli snodi formativi. ○ Analisi delle azioni presenti nel PNSD ed individuazione di quelle che appaiono più adeguate ed utili per la nostra Scuola e in primo luogo per i nostri studenti.	coding e robotica aperti al territorio. ▪ Creazione di un Gruppo di lavoro (Responsabili delle nuove tecnologie) e formazione specifica per Animatore Digitale (MIUR).
a.s. 2016/17	○ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. ○ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	▪ Mantenimento di uno sportello (fisico e digitale) di assistenza; ▪ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; ▪ Creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (Cfr. azione # del PNSD); ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (<i>eTwinning – Erasmus</i>); ▪ Favorire, supportare e accompagnare la comunicazione dei docenti attraverso canali digitali che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail); ▪ Incontri per lo sviluppo e la diffusione del coding utilizzando software dedicati (<i>Scratch</i>); ▪ Realizzare ambienti di apprendimento 3D (<i>Edmodo</i>).
a.s. 2017/18	○ Corso di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.	▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (<i>eTwinning – Erasmus</i>); • Sperimentazione di soluzioni digitali (HW e SW) sempre più innovative; • Realizzazione di una Community on line con famiglie e territorio; • Realizzazione di Workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ▪ Formazione per le famiglie sulla cittadinanza digitale.
a.s. 2018/19		• Stimolare e diffondere la didattica project based; • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie didattiche: webquest, flipped classroom, didattica laboratoriale; ▪ Utilizzo di ambienti per la didattica digitale integrata (<i>Edmodo – Avanguardie Educative</i>); • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di CDD; • Creazione di aule 2.0 e 3.0.

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

La possibilità di utilizzo della metodologia e degli spazi attrezzati di laboratorio è uno degli obiettivi ai quali la nostra scuola intende prestare nel prossimo triennio particolare attenzione. La scuola, grazie ai finanziamenti europei, ha provveduto a dotarsi di diversi laboratori.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	○ Sviluppare negli alunni comportamenti corretti e responsabili, improntati al rispetto individuale e collettivo del lavoro dell'altro e del docente. ○ Contribuire a fare della scuola un luogo in cui fa piacere entrare e renderla bella, per promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza. ○ Utilizzazione dei laboratori esistenti per mettere in pratica la didattica laboratoriale al fine di realizzare contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi. ○ Sviluppare la didattica laboratoriale evidenziando la relazione educativa, la motivazione, la curiosità, la partecipazione, l'apprendimento personalizzato, l'uso degli stili cognitivi, la ricerca, la socializzazione e la solidarietà.	▪ Partendo dalla conoscenza dei materiali, dal loro uso manipolativo, l'alunno diventa protagonista dell'azione creativa producendo piccoli e semplici manufatti: lavori grafico pittorici su stoffa, carta, legno, vetro, murales, arte presepiale, decoro e découpage. ▪ Coinvolgimento dei genitori. ▪ Aule touch-screen, ludoteca, spazio all'aperto attrezzato per la scuola dell'infanzia. ▪ Allestimento degli spazi interni aperti della sede centrale con installazioni architettonico/pedagogiche realizzate da Reggio Children. ▪ Attività didattiche nei laboratori esistenti nei diversi plessi scolastici di matematica-scienze, musica, tablet-room, aule multimediali, a supporto e integrazione delle lezioni. ▪ Intendere la didattica laboratoriale come una metodologia di ricerca: il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato, ma come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano.

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

La scuola ha posto i temi dell'inclusione e dei BES al centro del proprio progetto istituzionale. Per gli alunni disabili con certificazione ai sensi della L. 104/92 vengono assegnati docenti di sostegno, redatti i PEI, organizzati incontri periodici dei GLHO. Per gli alunni con DSA ai sensi della L. 170, sono predisposti Piani Didattici Personalizzati e organizzati incontri con i loro genitori per raccogliere informazioni utili alla compilazione del Piano individuale.

La scuola organizza corsi di aggiornamento o favorisce la partecipazione a corsi esterni sui temi dei bisogni educativi speciali.

La scuola si è dotata di strutture organizzative per far fronte alla gestione dei casi di alunni con particolari bisogni o difficoltà di apprendimento: GLIH, registrazione e monitoraggio dei Piani, informazione e formazione rivolta ai docenti.

In relazione alla Dispersione Scolastica, è attiva da 2 anni un'azione di monitoraggio sulle assenze, sulle frequenze irregolari, sui provvedimenti di sospensione, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado. Sarà pertanto attivato un sistema organico di raccolta dati relativo alla presenza e alla gestione formale degli alunni con difficoltà.

La stretta collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio Napoli Est ha consentito negli anni all'Istituto di avvalersi dell'apporto di giovani volontari in grado di instaurare rapporti amicali e confidenziali con gli alunni che hanno sovente trovato nei giovani volontari un supporto alle loro problematiche adolescenziali e alla loro insofferenza alle regole della vita scolastica. Tali collaborazioni hanno consentito la scoperta di attitudini e potenzialità sconosciute e che altrimenti sarebbero rimaste celate; hanno, poi, rafforzato l'autostima di molti ragazzi consentendo loro il raggiungimento di traguardi inaspettati e, contemporaneamente, hanno stimolato i docenti condividendo con loro difficoltà e successi.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16	○ Auto-formazione dei docenti per adozione software specifico per la compilazione dei PEI ○ Progetto di musicoterapia. ○ Proseguimento del monitoraggio dei dati relativi alle attività di recupero/ prevenzione. ○ Progettazione e monitoraggio di attività pomeridiane di recupero didattico e comportamentale (attività di laboratorio). ○ Partecipazione e supporto ad attività laboratoriali sul territorio. ○ Formazione docenti e progettazione condivisa (docenti di più C.d.C. e operatori Maestri di strada) per il Progetto E-VAI con Associazione Maestri di strada.	▪ Elaborazione PEI con nuovo software innovativo ICF. ▪ Laboratorio di musicoterapia rivolti agli alunni BES, scuola primaria, plesso Santa Rosa. ▪ Griglia di raccolta dati degli alunni: assenze, frequenze irregolari, provvedimenti di sospensione. ▪ Partecipazione alla rete territoriale (GPA VI Municipalità "Rete scuole di Ponticelli" e "Rete scuole di Barra"). ▪ Partecipazione Rete territoriale per i Bisogni Educativi Speciali e l'Inclusione. ▪ Presentazione multimediale in Power Point finalizzato all'esame orale delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (Accross the USA). ▪ Attività con l'associazione Terra di Confine (scuola primaria classe V, scuola secondaria classi I e II) per recupero didattico, socializzazione, condivisione esperienze. ▪ Progetto "Giovani per i giovani" dell'associazione Maestri di strada: laboratori di scrittura creativa e rap, trucco; fotografia (partecipazione alunni ed ex alunni con frequenza saltuaria e/o già in dispersione scolastica (ricondotti in classe). ▪ Progetto E-VAI: attività laboratoriali (giornalismo, musica e storia, giochi matematici, laboratorio scientifico, visite d'istruzione).
a.s. 2016/17	○ Formazione per i docenti. ○ Realizzazione di un piano complessivo e strutturale delle attività di recupero. ○ Monitoraggio del sistema. ○ Verifica e Valutazione del sistema complessivo delle attività di recupero. ○ Osservazione e supporto ad attività laboratoriali sul territorio. ○ Autoformazione docenti e progettazione condivisa per il Progetto E-VAI Associazione Maestri di strada.	▪ Attivazione corsi di formazione. ▪ Adozione per l'autovalutazione dell'inclusività attraverso il metodo Index. ▪ Laboratorio di musicoterapia rivolti agli alunni BES, scuola primaria. ▪ Progetto "Giovani per i giovani" dell'associazione Maestri di strada: laboratori di scrittura creativa e rap, trucco; fotografia (partecipazione alunni ed ex alunni con frequenza saltuaria e/o già in dispersione scolastica (ricondotti in classe). ▪ Progetto E-VAI: attività laboratoriali (giornalismo, musica e storia, giochi matematici, laboratorio scientifico, visite d'istruzione). ▪ Laboratori di recupero didattico, arte e manualità in collaborazione con Associazioni Maestri di strada e Terra di Confine
a.s. 2017/18	○ Osservazione e supporto ad attività laboratoriali sul territorio ○ Autoformazione docenti e progettazione condivisa per il Progetto E-VAI Associazione Maestri di strada	▪ Progetto "Giovani per i giovani" dell'associazione Maestri di strada: laboratori di scrittura creativa e rap, trucco; fotografia (partecipazione alunni ed ex alunni con frequenza saltuaria e/o già in dispersione scolastica (ricondotti in classe). ▪ Progetto E-VAI: attività laboratoriali (giornalismo, musica e storia, giochi matematici, laboratorio scientifico, visite d'istruzione). ▪ Laboratori di recupero didattico, arte

		e manualità in collaborazione con Associazioni Maestri di strada e Terra di Confine.
--	--	--

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

La nostra scuola da sempre si è definita e organizzata come soggetto attivo sul territorio nella promozione di iniziative formative e culturali, aprendosi alle richieste del contesto sociale, delle famiglie e degli studenti alle quali risponde in primo luogo aprendo, su richiesta, i propri locali: la palestra della sede centrale (le mamme giocano a palla a volo la mattina; nel pomeriggio viene concessa a un'associazione sportiva).

E' da sottolineare lo svolgimento della manifestazione "La notte del lavoro narrato", un appuntamento annuale che apre le porte della scuola al quartiere proponendo eventi, attività di laboratorio, partecipazione dei genitori, delle Istituzioni, esperti, associazioni.

In tale ambito la scuola potenzierà le proposte degli anni scolastici precedenti in quanto ritenute efficaci per contribuire alla costruzione di un preciso profilo identitario.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	- Potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti (teatro, coro, corsi di informatica, di lingue, attività sportive, volontariato). - Recupero e sostegno (supporto allo studio pomeridiano in collaborazione con le associazioni). - Incontri di formazione e gruppi di lavoro con i genitori	- Adesione a progetti che hanno per tema il sostegno alla genitorialità, in riferimento soprattutto alle giovani donne. - Favorire la socializzazione delle giovani mamme, agevolando gli incontri con le associazioni presso l'Istituto. - Promuovere attività di laboratorio rivolte ai genitori partendo dalla conoscenza dei materiali, dal loro uso manipolativo, per essere protagonista dell'azione creativa e produrre piccoli e semplici manufatti. - Manifestazione "La notte del lavoro narrato" in prossimità del primo maggio. - Il racconto degli anziani e volontari dell'associazione Auser di Ponticelli.

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	- Avvio alla pratica musicale per la scuola primaria. - Progettazione e monitoraggio di attività pomeridiane di recupero didattico e comportamentale (attività di laboratorio). - Utilizzazione dei laboratori esistenti per mettere in pratica la didattica laboratoriale al fine di realizzare contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi.	- Apertura pomeridiana per alcune classi della sede centrale per attività di laboratorio musicale, di vela, di arte e immagine, di manipolazione. - Apertura pomeridiana per alcune classi della scuola secondaria di I grado per attività di laboratorio in collaborazione con le associazioni del territorio per laboratori di scrittura creativa e rap, giornalismo, musica e storia, giochi matematici. - Attività di studio assistito (lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo con divisione della classe in sottogruppi in orario curriculare e/o extracurriculare) per aumentare il livello di preparazione degli alunni attraverso la didattica laboratoriale.

s) definizione di un sistema di orientamento.

Annualità	Strategie e tipo di intervento	Attività
a.s. 2015/16 a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria - Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. - Attivazione di percorsi di continuità con la scuola primaria	- Pre-accoglienza: incontri con i genitori per presentare e condividere le attività. - Momenti programmati per l'esplorazione degli spazi della scuola. - Laboratori in continuità con le prime classi della scuola primaria. - Laboratori di informatica, lingua inglese, manipolativi ed espressivi rivolti a bambini di 5 anni nell'ottica del curriculum verticale. - Partecipazione corale ad eventi e a manifestazioni.
	Scuola primaria/Scuola Secondaria - Attivazione di progetti fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. - Individuazione – confronto tra i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni al termine della scuola primaria. - Verifica delle modalità di apprendimento e dei prerequisiti in funzione del passaggio alla scuola secondaria di I grado. - Trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni Bes per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.	- Visite periodiche degli alunni delle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori. - Laboratori in continuità con le classi prime della scuola secondaria. - Partecipazione corale ad eventi e a manifestazioni. - Incontri periodici fra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della secondaria di I grado in collaborazione con la Commissione Continuità/Orientamento e con l'Area 3 delle Funzioni Strumentali e con la coordinatrice del Piano dell'Inclusione.
	Scuola Secondaria di I e II grado - Organizzazione di incontri tra alunni e docenti delle scuole superiori del territorio per illustrare i percorsi formativi dei diversi istituti. - Costruzione e gestione di progetti in rete con altre scuole del territorio e di protocolli d'intesa con le associazioni. - Analisi della propria situazione scolastica in base ad attività proposte da schede specifiche, alle valutazioni delle varie discipline, a quelle espresse dagli insegnanti.	- Attività educative e didattiche per dare agli alunni strumenti di lettura dell'ambiente sociale all'interno del quale si trovano a compiere la loro scelta, in modo da iniziare un percorso di consapevolezza sulle principali opportunità di studio e lavorative. - Informazione alle famiglie degli Open days degli istituti superiori. - Attività di prevenzione dell'insuccesso personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica e professionale adeguata. - Consolidare negli alunni l'abilità di compiere delle scelte consapevoli, analizzando informazioni di contesto e il proprio vissuto scolastico e culturale.

IL FABBISOGNO DI ORGANICO

La legge 107/15 imprime un'autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e Ata necessario alla vita della scuola. Le legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale".

Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

L'IC 70 Marino - Santa Rosa consta di quattro edifici ubicati in un territorio particolarmente deprivato, complesso, molto eterogeneo e connotato come area "a rischio"; si richiede di attenersi alla proposta di organico di diritto per adempiere all'art. 2, comma 2, lettera c, del DPR 81/2009, che sancisce il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola e che le dotazioni organiche siano definite anche in base "alle condizioni socio economiche e di disagio delle diverse realtà".

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Si ritiene utile stimare di attivare tendenzialmente lo stesso numero di classi funzionanti nell'a.s. 2015/2016 nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	4	Sezioni n. 10 sezioni a tempo pieno (40 ore) Sostegno - n. alunni c. 3 art. 3 L. 104/92: 3 - n. alunni c. 1 art. 3 L. 104/92: 1
	a.s. 2017-18: n.	non prevedibile	non prevedibile	non prevedibile
	a.s. 2018-19: n.	non prevedibile	non prevedibile	non prevedibile
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	38	10	Classi - n. 21 classi a tempo normale (27 ore) - n. 6 classi a tempo pieno (40 ore) Sostegno - n. alunni c. 3 art. 3 L. 104/92: 3 - n. alunni c. 1 art. 3 L. 104/92 con rapporto in deroga: 6 - n. alunni c. 1 art. 3 L. 104/92: 9
	a.s. 2017-18: n.	non prevedibile	non prevedibile	non prevedibile
	a.s. 2018-19: n.	non prevedibile	non prevedibile	non prevedibile

Si ritiene utile attivare tendenzialmente lo stesso numero di classi funzionanti nell'a.s. 2015/2016 nella scuola secondaria di I grado.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 previsione	a.s. 2017-18 previsione	a.s. 2018-19 previsione	Motivazione
A043	8 cattedre e 6 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A059	5 cattedre	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A245	1 cattedra e 10 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A345	2 cattedre e 6 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A028	1 cattedra e 10 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A033	1 cattedra e 10 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A032	1 cattedra e 10 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
A030	1 cattedra e 10 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
Religione	0 cattedra e 14 ore	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)
Sostegno	9 cattedre - n. alunni c. 3 art. 3 L. 104/92: 2 - n. alunni c. 1 art. 3 L. 104/92 con rapporto in deroga: 11 - n. alunni c. 1 art. 3 L. 104/92: 2	non prevedibile	non prevedibile	14 classi a tempo normale (30 ore)

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti 6	Motivazione e collegamenti
Classe di concorso A059	1 Docente	Semi-esonero vicario - Per l'attività di organizzazione, progettazione e coordinamento dell'Istituto Comprensivo quale collaboratore vicario.
Posto comune Primaria abilitazione L2 in subordine Classe di concorso A345	1 Docente con competenze in lingua inglese	Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola dell'Infanzia, Primariae Secondaria di I grado nell'ottica del curricolo verticale. Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 4.ORGANICO POTENZIATO: E - Potenziamento linguistico C - Potenziamento laboratoriale
Posto comune Primaria in subordine Classe di concorso A043	1 Docente con competenze in italiano	Per il miglioramento delle Prove Invalsi in italiano. Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 4.ORGANICO POTENZIATO: E - Potenziamento linguistico C - Potenziamento laboratoriale
Posto comune Primaria in subordine Classe di concorso A059	1 Docente con competenze in italiano matematica scienze	Per il miglioramento delle Prove Invalsi in matematica. Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: b) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.2 4.ORGANICO POTENZIATO: D - Potenziamento matematico - scientifico C - Potenziamento laboratoriale
Posto comune Primaria in subordine Classe di concorso A030	1 Docente con competenze in educazione fisica	Per attività volte allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport. Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: e) - d) - g) 2.PDM: PRIORITA' 2 3.MACRO-AREA: I.4 4.ORGANICO POTENZIATO: F - Potenziamento motorio A - Potenziamento umanistico
Posto comune Primaria in subordine Classe di concorso A032 in subordine Classe di concorso A028	1 Docente con competenze in educazione musicale, arte e immagine	Per attività volte al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: c) - n) 2.PDM: PRIORITA' 2 3.MACRO-AREA: I.3 4.ORGANICO POTENZIATO: B - Potenziamento artistico e musicale C - Potenziamento laboratoriale
Posto comune Primaria/Secondaria	1 Docente con competenze digitali e	Per attività volte allo sviluppo delle competenze digitali e della didattica laboratoriali.

	laboratoriali	Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II.1 4.ORGANICO POTENZIATO: C - Potenziamento laboratoriale
Posto comune Primaria/Secondaria	1 Docente con competenze BES	Per attività volte alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e all'inclusione (BES). Collegamenti con il presente PTOF 1.PRIORITÀ STRATEGICHE: I) 2.PDM: PRIORITA' 2 3.MACRO-AREA: III.1 – III.2 4.ORGANICO POTENZIATO: A - Potenziamento umanistico C - Potenziamento laboratoriale

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 si indica il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo e ausiliario così articolato:

Tipologia	n.
Dsga	1
Assistente Amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Annualità	Attività formativa	Personale coinvolto	Collegamenti
a.s. 2015/16	Progettazione per competenze: la struttura della programmazione.	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) – b) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 – I.2 – I.3 4.ORGANICO POTENZIATO: C - Potenziamento laboratoriale D - Potenziamento matematico - scientifico E - Potenziamento linguistico
	Formazione di docenti su metodologia CLIL.	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 4.ORGANICO POTENZIATO: E - Potenziamento linguistico
	Smart Teachers: percorso formativo per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II 4.ORGANICO POTENZIATO: A - Potenziamento umanistico C - Potenziamento laboratoriale
	Incontri formativi su "Organizzazione degli spazi e qualità dell'apprendimento".	Docenti della scuola dell'infanzia della scuola primaria.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: e) – m) 2.PDM: PRIORITA' 2
	Incontri formativi per lo sviluppo e la diffusione del Coding nella didattica.	Docenti della scuola primaria.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II 4.ORGANICO POTENZIATO: A - Potenziamento umanistico C - Potenziamento laboratoriale
	Autoformazione registro elettronico.	- Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado. - Personale Ata	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II
	Formazione dematerializzazione.	Personale Ata	
a.s. 2016/17	Formazione docenti per la lingua inglese.	Docenti della scuola primaria.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 4.ORGANICO POTENZIATO: E - Potenziamento linguistico
	Incremento formazione di docenti su metodologia CLIL.	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado.	
	Formazione sul tema dei Bisogni Educativi Speciali: ICT per l'inclusione.	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: I) 2.PDM: PRIORITA' 2 3.MACRO-AREA: II - III 4.ORGANICO POTENZIATO: A - Potenziamento umanistico C - Potenziamento laboratoriale
	Progettazione per competenze: la didattica laboratoriale.	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) – b) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: I.1 – I.2 – I.3 - II 4.ORGANICO POTENZIATO: C - Potenziamento laboratoriale
	Incontri formativi su "Organizzazione	Docenti della scuola dell'infanzia e	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: e) – m)

	degli spazi e qualità dell'apprendimento".	primaria.	2.PDM: PRIORITA' 2
	Incontri formativi per lo sviluppo e la diffusione del Coding nella didattica.	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II 4.ORGANICO POTENZIATO: A - Potenziamento umanistico C - Potenziamento laboratoriale
a.s. 2017/18	Formazione docenti per lingua inglese livello B1 e B2.	Docenti della scuola secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 4.ORGANICO POTENZIATO: E - Potenziamento linguistico
	Progettazione per competenze: la valutazione.	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: a) – b) – i) 2.PDM: PRIORITA' 1 3.MACRO-AREA: I.1 – I.2 – I.3 – III
	Incontri formativi per lo sviluppo e la diffusione del Coding nella didattica.	Docenti della scuola primaria e secondaria.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – m) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II
	Incontri formativi per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.	
	Incontri formativi per le famiglie sulla cittadinanza digitale.	Docenti e genitori.	
a.s. 2018/19	Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (<i>Edmondo – Avanguardie Educative</i>)	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado.	1.PRIORITÀ STRATEGICHE: h) – m) 2.PDM: PRIORITA' 1 - 2 3.MACRO-AREA: II

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In relazione al fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature, materiali, si fa riferimento all'importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti rilevanti investimenti grazie ai Fondi Strutturali Europei, altri sono in previsione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. In coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento, in questa sede si fa riferimento agli spazi, attrezzature, laboratori di cui è dotato l'Istituto. Non si tratta di un elenco "descrittivo", ma della necessità di far prevalere un'ottica "dinamica" tendente alla piena utilizzazione delle infrastrutture.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta utilizzazione dei seguenti spazi/laboratori dislocati nei plessi:

Plessi	Spazi - laboratori	Stato
Santa Rosa	Lab. musicale	In fase di allestimento
	Lab. scientifico	Funzionante
	Lab. artistico	In fase di allestimento
	Tablet - room	Funzionante
	Aula multimediale	Funzionante
	Lim nelle aule	Funzionante
	Aula touch-screen	In fase di allestimento
	Palestra	Funzionante
	Refettorio	In previsione spazio dedicato
	Spazi all'aperto attrezzati	Funzionante
Lotto G	Tablet - room	Funzionante
	Aula multimediale	Funzionante
	Lim nelle aule	Funzionante
	Aula touch-screen	In fase di allestimento
	Palestra	Inagibile
	Refettorio	Funzionante
Lotto O	Lab. musicale	Funzionante
	Lab. scientifico	Funzionante
	Lab. artistico	Funzionante
	Tablet - room	Funzionante
	Aula multimediale	In fase di allestimento
	Lim nelle aule	Funzionante
	Aula touch-screen	In fase di allestimento
	Palestra	Funzionante
	Refettorio	Funzionante
	Biblioteca	Funzionante
	Ludoteca	Funzionante
Lago di Scanno	Lab. musicale	Funzionante
	Lab. scientifico	Funzionante
	Lab. artistico	Funzionante
	Tablet - room	Funzionante
	Aula multimediale	In fase di allestimento
	Lim nelle aule	Funzionante
	Palestra	Inagibile